

Dott. Rossotti Maria Gabriella
Ragioniere Commercialista

ALBA CORSO PIERA CILLARIO FERRERO 8 - TEL. 0173 293344 - FAX 0173 362638
E-mail: gabriella.rossotti@studiorossotti.it
COD. FISC. RSS MGB 60T41 A124G - PART. IVA 01684800046

COMUNE DI CANALE

PROVINCIA DI CUNEO

PARERE SU RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI 2018

OGGETTO: Parere su proposta di deliberazione giunta ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2018 ex art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e variazioni al bilancio 2019/2021".

La sottoscritta Maria Gabriella Rossotti, Revisore, nominato con delibera consiliare n. 29 del 30.11.2016

VISTA

la proposta deliberativa di G.C. di cui all'oggetto, trasmessa con prot. n. 1274/2019 in data 01/02/2019;

VISTI

i prospetti contabili rappresentativi delle operazioni effettuate per il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2018, siccome allegati alla predetta proposta deliberativa;

TENUTO CONTO CHE

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di*



entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;

DATO ATTO CHE:

- il riaccertamento ordinario, in base alle disposizioni citate, è effettuato con deliberazione di giunta comunale corredata dal parere del revisore unico;
- il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è una operazione da svolgersi annualmente, attraverso una ricognizione completa delle proprie posizioni debitorie e creditorie, con la sola esclusione delle partite di giro, alla luce del principio di competenza finanziaria potenziata, ovvero in ragione della esigibilità/scadenza dei crediti e dei debiti relativi;
- potranno essere conservate, alla luce del predetto principio, esclusivamente quelle posizioni effettivamente misuratrici di crediti e debiti dell'Ente, mentre dovranno essere eliminate (ovvero cancellate e/o reimputate) tutte quelle posizioni prive del carattere di esigibilità/scadenza alla data del 31 dicembre 2018;
- in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi occorre procedere conseguentemente a contestuale variazione di bilancio (per competenza e per cassa);
- l'art. 1, comma 823, Legge 145/2018 stabilisce che a decorrere dall'anno 2019 cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'art.1, Legge 232/2016, i commi da 787 a 790 dell'art. 1, Legge 205/2017, e l'art. 6-bis del D.L. 91/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 123/2017, per cui non è più necessario allegare alla delibera di G.C. il prospetto per la verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica;

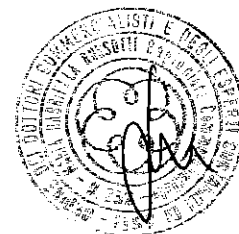
CONSIDERATO CHE

con il provvedimento di riaccertamento ordinario di cui alla proposta di deliberazione giunta in oggetto:

- a) le entrate e le spese sono state riaccertate, con la sola esecuzione delle partite di giro, alla luce del principio di competenza finanziaria potenziata, ovvero in ragione delle esigibilità/scadenza dei crediti e debiti relativi;
- b) sono stati individuati i RESIDUI ATTIVI da mantenere, da cancellare e da reimputare e, tra quelli da mantenere, sono stati individuati, i residui attivi relativi a: 1) CREDITI DI DIFFICILE E DUBBIA ESAGIONE (che, in sede di rendiconto della gestione, dovranno generare il corrispondente accantonamento *ex lege* al F.C.D.E.); 2) CREDITI INESIGIBILI E INSUSSISTENTI (che, in sede di rendiconto della gestione, saranno definitivamente eliminati dalla contabilità per estinzione, prescrizione e altre cause);
- c) sono stati individuati i RESIDUI PASSIVI da mantenere, da cancellare e da reimputare;

RILEVATO CHE:

- il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2018 e la conseguente variazione di bilancio 2019 (per competenza e per cassa) rispettano la vigente normativa siccome sopra richiamata;
- dai prospetti contabili, rispetto ai residui mantenuti al 31/12/2018, si evince la seguente situazione sintetica:
 - RESIDUI ATTIVI : € 533.309,59
 - RESIDUI PASSIVI : € 380.848,48
- i residui attivi cancellati definitivamente ammontano a € 363.377,34;
- i residui passivi cancellati definitivamente ammontano a € 134.269,85;
- i residui attivi reimputati ammontano a € zero;



- i residui passivi reimputati ammontano a € 689.756,23;
- i residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui ammontano a € 223.411,84;
- i residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza ammontano a € 309.897,75;
- i residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui ammontano a € 1.856,89;
- i residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza ammontano a € 378.991,59;
- i maggiori residui attivi riaccertati ammontano a € 29,04;
- le entrate reiscritte sul Bilancio 2019 ammontano a € 1.989,00;
- le spese reiscritte sul Bilancio 2019 ammontano a € 1.989,00;
- i residui attivi e passivi vengono inseriti nel Conto del bilancio 2018, costituendo allegato al Rendiconto della gestione 2018;
- le variazioni al Bilancio 2019/2021 vengono considerate al fine di consentire:
 - l'adeguamento dei residui attivi e passivi previsti nel Bilancio stesso e relativo stanziamento di cassa, conseguentemente all'aggiornamento dell'ammontare dei residui attivi e passivi approvato dai vari responsabili;
 - l'aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata dell'esercizio 2019, sia di parte corrente che in conto capitale, determinato definitivamente in € 689.756,23 e precisamente:

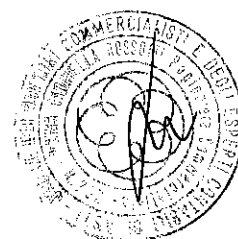
PARTE CORRENTE	IMPORTO STANZIATO SU ESERCIZIO 2019
Residui passivi reimputati	89.947,39
Residui attivi reimputati	
FONDO PLURIENNLE VINCOLATO	89.947,39

PARTE CAPITALE	IMPORTO STANZIATO SU ESERCIZIO 2019
Residui passivi reimputati	599.808,84
Residui attivi reimputati	
FONDO PLURIENNLE VINCOLATO	599.808,84

- verrà adeguato il F.P.V. iscritto nella spesa dell'esercizio 2019;
- verranno adeguati gli stanziamenti di entrata e spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re-imputare, reiscrivere ed all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;
- si procederà al riaccertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31/12/2018 e reimputate al 2019.

VERIFICATA

la correttezza formale e sostanziale delle operazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2018;



VERIFICATA

altresì la correttezza formale e sostanziale della variazione di bilancio 2019, predisposta *ex lege* per competenza e per cassa;

VISTO

il Bilancio di previsione finanziario 2019/2021, approvato con deliberazione C.C. n. 50 del 20/12/2018;

VISTO

il Rendiconto della gestione 2017 approvato con deliberazione di C.C. n. 15 dell'11/04/2018;

VISTI

il parere tecnico e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), dal Responsabile del Servizio Finanziario;

RITENUTO

pertanto di dovere esprimere parere ai sensi delle disposizioni sopra citate;

Tutto ciò premesso;

FORMULA

ai sensi della richiamata normativa e per le motivazioni di cui in premessa, *parere favorevole* sulla proposta di deliberazione di G.C. ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2018 ex art. 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011 e variazione al bilancio 2019/2021".

Alba, 6 febbraio 2019

IL REVISORE UNICO

Maria Gabriella Rosotti

